

Guarire le ferite del mondo

Tradizionalmente, è nel mese di agosto che molti scelgono di prendersi qualche giorno di riposo e di vacanza. Un tempo per ritagliarsi uno spazio libero dalle quotidiane incombenze e per rigenerare la mente e il corpo. Certo, sappiamo bene che questi spazi per il riposo o la visita di luoghi di interesse storico o paesaggistico, sono sempre più spalmati lungo tutto l'anno. Sappiamo anche che il crescente costo della vita costringe non pochi a restringere, se non a rinunciare a questa possibilità. Tuttavia resta importante trovare comunque un modo per ridare ossigeno e ritemperare le proprie energie fisiche e mentali. In questa ripresa non è secondario abbeverarsi alle ritrovate sorgenti che aiutano a ridare stabilità e serenità alla vita, ridefinendone gli orizzonti e rimotivando le ragioni del nostro impegno nelle responsabilità e nei doveri di ogni giorno. La lettura di un buon libro e, perché no, del Vangelo, non è cosa da poco!

Agli inizi di settembre, poi, la Chiesa ci invita a condividere un grande appuntamento: la celebrazione del 53° Congresso eucaristico internazionale a Quito, in Ecuador, nel 150° anniversario della consacrazione di questo paese al Sacro Cuore di Gesù. "Fraternità per sanare il mondo" è il tema che ha guidato il cammino della sua preparazione e ora la sua celebrazione. Il testo base, elaborato dalla Chiesa locale, offre una riflessione sulla fraternità alla luce del mistero eucaristico e indica la missione dei cristiani: trasformati con Cristo in pane spezzato per la vita del mondo, sono chiamati a diventare il balsamo capace di risanare le ferite che attentano al valore universale della fraternità.

Facciamo nostro questo appello per una vita fraterna sia dentro la Chiesa che nella realtà sociale di un mondo segnato da tensioni che avvelenano il vivere umano.

